

Il Consiglio lombardo vuole il referendum per l'abrogazione della legge Merlin

Pubblicato: Martedì 8 Aprile 2014



Il Consiglio regionale ha approvato oggi, con 41 voti favorevoli (maggioranza assoluta come richiesto dal regolamento) **la proposta di referendum per la parziale abrogazione della legge Merlin**. In dichiarazione di voto si sono espressi **a favore** Lega Nord, Forza Italia, Maroni Presidente, M5S, Fratelli d'Italia e Pensionati. **Contrari** PD, NCD e Patto civico.

Il testo **dovrà ora essere condiviso da almeno altri quattro Consigli regionali**, secondo quanto previsto dall'articolo 75 della Costituzione.

Il referendum chiede l'abrogazione parziale di una serie di articoli della Legge Merlin e degli articoli 531, 532, 533, 534, 535 e 536 del Codice penale, così come sostituiti dalla stesse legge 75 del 1958.

In particolare il provvedimento chiede di abrogare parte del titolo della legge, il titolo del Capo I relativo alla "Chiusura delle case di prostituzione", l'articolo 1 e 2, parte dell'articolo 3 relativo a chi "abbia la proprietà o l'esercizio, sotto qualsiasi denominazione, di una casa di prostituzione, o comunque la controlli, o diriga, o amministri, ovvero partecipi alla proprietà, esercizio, direzione o amministrazione di essa" o a "chiunque, avendo la proprietà o l'amministrazione di una casa od altro locale li conceda in locazione a scopo di esercizio di una casa di prostituzione". Il provvedimento chiede poi l'abrogazione dell'articolo 7, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.



Respinto un ordine del giorno firmato NCD che chiedeva il coinvolgimento di Anci e sindaci per "identificare regole e modalità per l'apertura di case chiuse e/o di quartieri a luci rosse", "istituire una commissione regionale che predisponga un

regolamento per l'esercizio della prostituzione" e attivare l'Asl per effettuare periodici controlli. Approvato invece un secondo ordine del giorno firmato NCD che impegna la Giunta a valorizzare le realtà del volontariato e del privato sociale che operano contro il racket della prostituzione e per il recupero delle donne, istituendo anche un apposito tavolo di lavoro.

La discussione sul provvedimento era iniziata in Commissione Affari Istituzionali lo scorso 5 marzo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it